Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005
e dell'art. 14, c.1-bis della L. n. 98/2013

Al

Regione Calabria
Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici
Settore 4 Infrastrutture di Trasporto
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

E pc.

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it
aeroporto.lamezia@pec.enav.it

SACAL SPA
sacalspa@legalmail.it

Amministrazione Provinciale di Catanzaro Settore Protezione
paesaggistica@pec.provincia.catanzaro.it

Regione Calabria
Dipartimento Urbanistica
dipartimento.urbanistica.bbcc@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria
Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Agenzia del Demanio
agenziademanio@pec.agenziademanio.it

Comune di Gizzeria
tecnico.gizzeria@asmepec.it

Comune di Lamezia Terme
protocollo@pec.comunelameziaterme.it

Oggetto: PP_AA_ GIZZERIA_LAMEZIA TERME (CZ)
Indizione conferenza dei Servizi decisoria e asincrona ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 e ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 241/90 come modificata dal D. Lgs. N. 127/2016 relativa a "Riqualifica ambientale della fascia nord dell'aeroporto con realizzazione di pista ciclabile per la valorizzazione ecosostenibile della fascia costiera (polo della vela) e del lago La Vota" **Piano di Fattibilità Tecnico Economico**
Ambito di intervento: Trasporti e mobilità sostenibili Fondi: CIS VOLARE scheda LO5
CUP H81D22000090002 CIG A0159668F5
OPERA PUBBLICA
NCT Comune di Gizzeria Foglio n.35 particelle nn. 48,113,115,120,123,129,130,144,161,164,
Foglio n.36 particelle n. 905,
Foglio n.37 particelle nn. 292,749,763,
Ambito Tutelato ai sensi dell'art.136 comma 1, lettere c) e d) del D. Lgs. n. 42/2004 con DM 07.07.1967 e con DM 12.08.1967 e ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettere a) e c) del D. Lgs. n. 42/2004
RICHIEDENTE: Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici
RISPOSTA nota pec Prot. 799864 del 20.12.2024
ACQUISITA al prot. MIC SABAP CZ-KR n. 22-A del 03.01.2025
Parere unico favorevole, con prescrizioni, sul P.F.T.E.

Con riferimento alla nota indicata a margine e relativa all'oggetto, con la quale codesta Amministrazione Regionale ha trasmesso la documentazione nell'ambito del procedimento in oggetto,
VISTA la parte Terza "*Beni paesaggistici*" del D. Lgs. n. 42/2004, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137*" e s.m.i;
VISTA la legge 241/90;
VISTO il D.P.R. n. 13.02.2017 n. 31;
VISTO il D. Lgs. n. 26/2023;
VISTE le leggi regionali n. 3/95, n. 19/2002, n. 14/2006 e n. 8/2019;
VISTA la delibera del Consiglio Regionale n. 134 del 01.08.2016, di approvazione del QTRP;
CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento di cui si tratta ricade in area di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 comma 1, lettere c) e d) del D. Lgs. n. 42/2004 con DM 07.07.1967 e con DM 12.08.1967 e ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettere a) e c) del D. Lgs. n. 42/2004;
TENUTO CONTO che i vincoli di competenza di questa Soprintendenza sono articolati in: tutela del sistema ambientale e del paesaggio, tutela dei beni storici - architettonici, tutela dei beni archeologici;
TENUTO CONTO che l'obiettivo dell'intervento consiste "*oltre che interessare alcuni interventi da realizzare all'interno del sedime aeroportuale mira anche al collegamento green con pista ciclabile che collega l'aeroporto con la città di Lamezia Terme e la fascia costiera mare"* ed interessa il territorio comunale dei Comuni di Gizzeria e Lamezia Terme;
TENUTO CONTO che l'intervento generale è costituito da quattro tronchi di seguito descritti:

- Pista ciclabile Tronco 1: Pista ciclabile di competenza Sacal nel Comune di Lamezia Terme;
- Pista ciclabile Tronco 2: Pista ciclabile di competenza del Comune di Lamezia Terme;
- **Pista ciclabile Tronco 3: Pista ciclabile di competenza Sacal nel Comune di Gizzeria e di Lamezia Terme nel sedime aeroportuale**
- Pista ciclabile Tronco 4: Percorso ciclopedonale Parco naturalistico di competenza del Comune di Gizzeria

ESAMINATA la documentazione progettuale prodotta relativa al "***Tronco 3 - Riqualifica ambientale della fascia nord dell'aeroporto con realizzazione di pista ciclabile per la valorizzazione ecosostenibile della fascia costiera e del lago La Vota",*** ed in modo particolare le relazioni, redatte dal professionista incaricato, dal quale emerge che i lavori proposti consistono sinteticamente nella realizzazione di:

- Due Bike Sharing: uno all'inizio del Lungomare di Gizzeria, nei pressi del torrente e l'altro nel sedime aeroportuale nei pressi dell'attuale accesso carrabile;
- Una pista ciclabile in area urbanizzata e una in area naturalistica;
- Un Attraversamento del Torrente Casale;

- La realizzazione di una stazione ecologica chiusa (centro di raccolta) a disposizione dei servizi aeroportuali sul sedime dell'ex abitazione del direttore (edificio da demolire).

il tutto così per come rappresentato negli elaborati progettuali acquisiti;

DATA PER VERIFICATA dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica che costituisce procedimento autonomo;

PRESO ATTO delle precisazioni volontarie fornite dal RUP circa l'epoca di realizzazione (1978) riferita all'alloggio del Direttore cui è prevista la demolizione, acquisita agli atti al prot. MIC SABAP-CZ-KR n. 583-A del 29.01.2025;

CONSIDERATO che la verifica istruttoria, condotta da questa Soprintendenza, sotto il profilo della compatibilità paesaggistica, riferita al piano delle progettate opere, consente di affermare che la proposta medesima risulta conforme alla normativa di tutela in quanto compatibile con le esigenze di tutela dei valori paesaggistici riferiti all'ambito tutelato e con il contesto dello stato dei luoghi;

CONSIDERATO che le comunicazioni pervenute dall'Amministrazione procedente e dall'Amministrazione interessata sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza di questa Soprintendenza;

CONSIDERATO che il vigente Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), nel Tomo 4 – Disposizioni Normative, prevede:

- *Interventi di realizzazione di sentieri e di percorsi di accesso e di altri servizi minimi complementari finalizzati alla fruizione turistica naturalistica culturale, purché non comportino tagli di alberi, opere di scavo e di riporto di terra, ed altre opere che possano alterare l'assetto idrogeologico ed ambientale (art. 7)*
- Che *nelle zone umide e lungo le coste devono essere preservate le caratteristiche sabbiose dei terreni con la conservazione integrale della fascia predunale e delle morfologie naturali (dune, falesie, piccole isole, etc) sia sotto il profilo della trasformazione fisica che delle forme di fruizione (art. 11);*
- Di *Risanare gli alvei fluviali e ricostruire gli habitat interessati (art. 12)*

Pertanto, questo Ufficio ritiene che gli interventi di cui trattasi, dovranno non interferire con i criteri stabiliti per la salvaguardia dei valori paesaggistici e gli indirizzi del QTRP, che mirano a sottoporre a specifica disciplina di tutela e conservazione sia le aree di interesse naturalistico che le aree circostanti i beni paesaggistici.

Per quanto tutto sopra motivatamente precede, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, sotto il profilo paesaggistico, fatto salvo i diritti di terzi e di altri Enti e/o Amministrazioni e/o di vicinato, esprime parere favorevole alla compatibilità paesaggistica dei progettati lavori, in quanto, per scelte progettuali, metodologia e materiali utilizzati, gli stessi non contrastano con i valori paesaggistici dell'ambito tutelato e con il contesto dello stato dei luoghi circostanti così per come rappresentato sommariamente negli elaborati progettuali allegati. Tuttavia, al fine di meglio mitigare la proposta progettuale riferita all' intervento di che trattasi con il vasto contesto dell'ambito tutelato, in coerenza alle disposizioni di cui al Tomo IV del richiamato QTRP da coordinare con gli art. 143 e 145 del D. Lgs. n. 42/2004, il progetto esecutivo, che dovrà essere trasmesso a questo Ufficio per il prescritto parere vincolante di competenza, dovrà tenere in debita considerazione le prescrizioni di seguito elencate:

- Il ripristino del tappetino di usura sul Lungomare di Gizzeria, dovrà essere realizzato con prodotti ecologici dai colori naturali e a basso impatto visivo;
- Le previste gabbionature, di contenimento dei rilevati, necessari per collegare l'estradosso del ponte, sul torrente Casale, al resto del tracciato ciclabile, dovranno essere del tipo grigio plastificato come da normativa in materia in ambienti umidi, con tasche predisposte per la messa a dimora di essenze arbustive autoctone, resistenti all'ambiente marino, capaci di rinverdire le pareti e *rinaturalizzare* l'area interessata dai lavori;
- il previsto impianto di irrigazione dovrà garantire il mantenimento anche futuro di tutte le essenze arboree, arbustive e cespugliose impiantate;
- Con riferimento alle opere di rete interrate riferite ai cavi elettrici di collegamento, siano essi interferenti con ambiti tutelati e non, si prescrive, a fine lavori, di procedere con il recupero dei suoli deteriorati dalle attività lavorative mediante il ripristino vegetativo della coltre superficiale mediante la posa in opera di uno strato sufficiente di terreno vegetale e successivo intervento di idrosemina;

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

ESAMINATA la documentazione prodromica archeologica (1.14_Relazione ArcheologicaIndagineTerritoriale.pdf e relativo TEMPLATE GNA) prodotta dal dott. Simone Giosuè Madeo, relativa alla valutazione preventiva dell'interesse

archeologico, dal quale si evince una notevole mancanza di allegati fotografici all'interno del TEMPLATE che andrebbero redatti secondo le modalità di raccolta, archiviazione ed elaborazione previste dalle Linee Guida di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 14/02/2022, tramite applicativo GIS (TEMPLATE GNA), sebbene siano presenti nella relazione archeologica (PFTE_EG_00_REL_03_C.pdf);

ATTESO che, sulla base del TEMPLATE, il grado di visibilità variabile del suolo, da nullo ad alto, determinato dalla copertura urbanizzata e in presenza di un'area boschiva, unitamente all'assenza di indicatori archeologici riscontrati durante le indagini di superficie, abbia portato sostanzialmente a una valutazione del potenziale archeologico come basso/medio e del rischio come nullo per l'area interessata dall'intervento; si ritiene tuttavia opportuno precisare che, secondo il parere di competenza e in conformità all'Allegato 1 della Circolare 53/2022 DG-ABAP Servizio II, in presenza di un rischio archeologico nullo, anche il potenziale debba essere considerato come nullo;

CONSIDERATA l'entità degli interventi proposti e i volumi di scavo, sulla base degli elaborati progettuali trasmessi;

VISTO che, ai sensi degli Art. 10 e 45 del D.Lgs. 42/2004 e smi, l'area interessata dal progetto non risulta sottoposta a vincolo né sono in itinere procedimenti di tutela archeologica;

Per quanto sopra motivatamente precede, questa Soprintendenza, per quanto di stretta competenza archeologica, non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione dell'opera progettuale nel territorio in oggetto e, pertanto, prende atto dell'intervento di che trattasi.

Resta inteso che è fatto obbligo, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, denunciare entro 24 ore eventuali scoperte fortuite che dovessero verificarsi nel corso dei lavori. Resta fermo, altresì, l'art. 28, c. 2, del D.lgs. 42/2024.

Per tutto quanto motivatamente precede, questa Soprintendenza rimane in attesa di ricevere il progetto esecutivo per il prescritto parere vincolante di competenza da rendersi ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs. n. 42/2004.

Non si restituisce copia del progetto di P.F.T.E. munito con il visto di parere favorevole, con prescrizioni, di questa Soprintendenza, poiché acquisito in formato digitale che viene trattenuto agli atti d'archivio di questo Ufficio.

Il presente parere è da intendersi reso in sede della C.d.S. afferente al procedimento indicato in oggetto per fare parte integrante del relativo verbale conclusivo di cui si rimane in attesa di copia ufficiale.

Il Funzionario archeologo
Dott.ssa Vittoria Falbo

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Stefania ARGENTI)